

## Da coppia a genitori

Diventare genitori si pone oggi  
come una delle più significative **transizioni**  
all'età adulta



## Come costruire una coppia

- **Avere un equilibrio psichico individuale,**
- **Capacità all'ascolto** dei bisogni dell'altro
- **Essere coerenti.** L'amore va soprattutto dimostrato e non solo dichiarato.
- **Tenere una sana distanza.** Un rapporto troppo stretto, un amore fusionale, è un rapporto pericoloso
- **Riconoscere i propri errori.**
- **Imparare a perdonare**
- **Rinunciare alla perfezione.**
- **Far prevalere il "senso del noi".**

## Come costruire una coppia

I compiti della **coppia** sono:

- costruire un'identità di coppia
- definire i ruoli all'interno della coppia
- imparare a gestire i conflitti
- definire i confini della coppia
- costruire un legame con la famiglia d'origine del partner
- costruire un legame tra le famiglie d'origine
- condividere i propri amici e conoscenti.



## Attenzione

**Purtroppo a volte questa fase viene saltata**

**spesso ciò avviene perché i partner non sanno che prima di passare alla seconda fase (nascita dei figli),**

**è necessario che la coppia abbia superato la fase dell'innamoramento iniziale (l'Idillio)**

**si sia stabilizzata in un rapporto equilibrato**



## Attenzione al passaggio

Le situazioni irrisolte possono, infatti, interferire con il funzionamento della coppia e talvolta “spingere” alla scelta di avere un figlio per motivi sbagliati, come ad esempio:

- colmare un vuoto affettivo;
- come tentativo di sollecitare cure prenatali da parte dei genitori o del partner;
- per trattenere il partner e vivificare il rapporto di coppia in crisi;
- considerare il figlio un prolungamento di sé e dei propri bisogni infantili, per potergli dare tutto quello che è mancato a se stessi

## Transizione da coppia a genitori

- La genitorialità, ossia **divenire genitori**, non coincide con l'evento della nascita ma è connessa a un lungo processo di elaborazione delle proprie relazioni affettive, che determina un'alterazione dell'equilibrio della coppia.
- **La genitorialità implica un sostanziale riassetto delle relazioni interpersonali all'interno della rete di parentela della coppia stessa.**



## Transizione da coppia a genitori

Il passaggio  
implica una serie di **adattamenti**  
**biologici,**  
**psicologici**  
**sociali,**  
molti dei quali sia positivi che  
negativi.

La transizione alla genitorialità  
viene considerata come un evento  
stressante in sé.

La coppia dovrà ridefinire quale  
sarà la loro nuova identità



## Transizione da coppia a genitori

- Il passaggio dall'essere solo coniugi o partner all'essere anche genitori è un **evento critico normativo** (prevedibile) e **scelto** (nella maggior parte dei casi) che assegna a neo-padri e neo-madri **nuovi compiti di sviluppo**.
- Il figlio “irrompe” nella coppia e vincola in maniera indelebile il legame genitoriale che si viene a costituire. Si dice che il legame genitore- figlio è “**per sempre**” , nel senso che si può mettere fine a qualsiasi rapporto tranne che all'essere genitori.



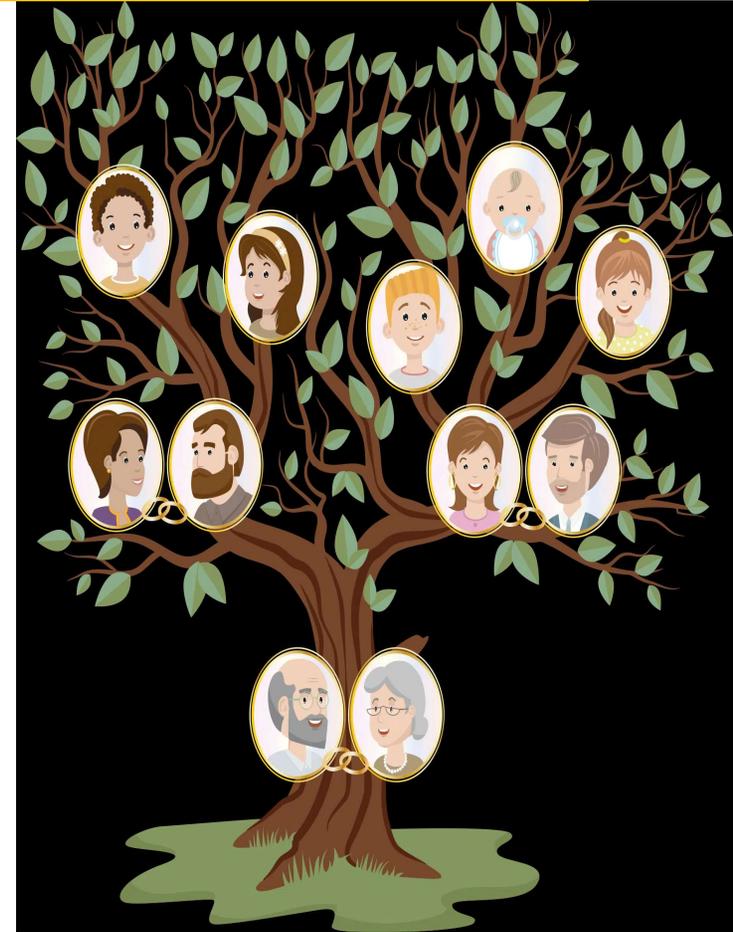
## Transizione da coppia a genitori

- Il figlio è espressione concreta di un certo tipo di **progettualità di coppia**.
- Con la nascita del primo figlio, la storia familiare si arricchisce della presenza di una **terza generazione**.
- La nascita di un bambino dà infatti luogo a **nuove “posizioni” e nuovi ruoli per tutti i membri della famiglia**.



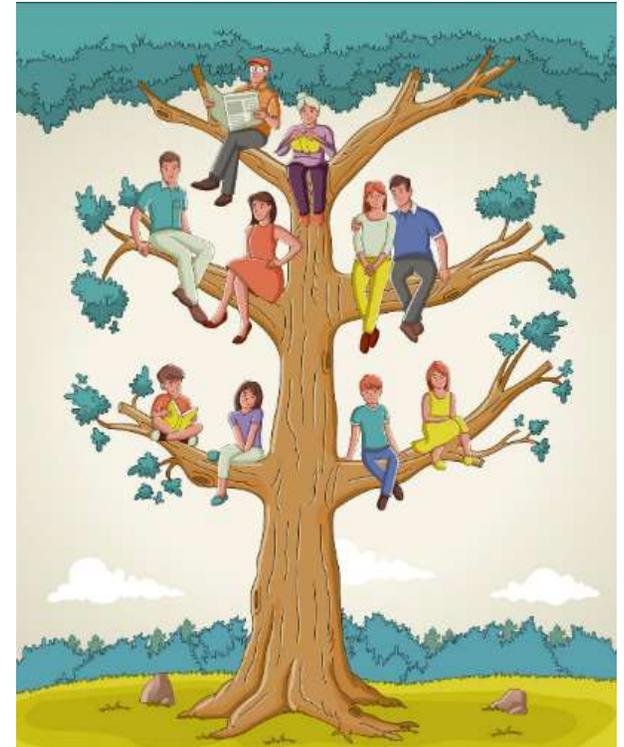
## Transizione da coppia a genitori

- La coppia si trova a gestire quello che si può definire il compito di sviluppo fondamentale richiesto in questa fase del ciclo di vita: «**il salire di una generazione prendendosi cura della generazione più giovane**» (McGoldrick, HeimaneCarter, 1993)
- Le difficoltà quando sono marcate, denunciano l'incapacità dell'adulto di effettuare questo **“salto” generazionale**, che è molto più di una nuova assunzione di ruolo : **è l'acquisizione di una nuova relazione**. Essa ha un'incidenza cruciale nella definizione della propria identità, che acquista nuovi e importanti connotati.



## Transizione da coppia a genitori

- L'accettazione di una nuova generazione significa **“far posto” al piccolo nel sistema familiare.**
- A livello relazionale, inoltre, è richiesta la capacità di **gestire l'accresciuta complessità**



## Genitorialità

- I neo-genitori devono esercitare una funzione di cui il bambino piccolo ha estremamente bisogno e che è stata definita “**di continua copertura**” (LaRossa e LaRossa, 1981).
  - Due sono gli aspetti fondamentali di questa copertura : **fornire affetto e dare contenimento e direzione alla crescita attraverso il rispetto delle regole**. In altri termini, per un equilibrato sviluppo psicoemotivo del bambino, vanno garantiti sia gli aspetti affettivi e protettivi sia gli aspetti emancipativi.
1. L'affetto permette al bambino di assimilare vitalità, calore, fiducia, stima.
  2. Le regole, il senso di ciò che è bene e ciò che è male, lo pongono di fronte al limite, aiutandolo a riconoscere la realtà esterna, fisica e sociale, con cui deve fare i conti e nella quale deve inserirsi.

Questi due poli del rapporto adulto-bambino sono compresenti e ineliminabili; l'accentuazione di uno solo di essi porta ad una relazione distorta e disfunzionale.



## Genitorialità

- Si possono individuare diverse modalità di relazione caratterizzate da una **sproporzione** tra affetto e regole.
- Ad es., nelle relazioni connotate da **iperprotettività**, il polo dell'affetto sembra inglobare qualsiasi riferimento alla “norma”; così il bambino è lasciato in balia dei sentimenti degli adulti, spesso invasivi, ambivalenti, imprevedibili.
- All'ipertrofia dell'affetto senza le regole si contrappone, purtroppo ancora spesso, **l'ipertrofia delle regole** senza l'affetto. È il caso dei sadismi educativi di un tempo e, oggi, dei casi di maltrattamento di minori che la cronaca riporta.

I bisogni infantili sono negati anche in tutte le situazioni di abbandono e di trascuratezza (associata a mancata scolarizzazione, sfruttamento, lavoro minorile) in cui sembrano venir meno entrambe le forme di cura, sia l'affetto sia le regole.

## Genitorialità

I compiti specifici a cui i genitori devono far fronte cambiano naturalmente con la crescita del bambino. Ciò richiede che madri e padri operino delle scelte su quanto rispondere ai bisogni del bambino, quanto controllo esercitare e come esercitarlo, adeguando queste decisioni alle varie fasi di sviluppo dei propri figli.



## Genitorialità

- “**responsività**” cioè la capacità di rispondere ai bisogni del proprio figlio. Si riferisce al calore affettivo e alla capacità di supportare il bambino, promuovere intenzionalmente la sua individualità, autoregolazione e affermazione (Baumrind,1991).
- La “**richiestività-capacità di porre limiti**” si riferisce al controllo del comportamento. Viene definita come “le richieste che i genitori fanno ai bambini affinché essi diventino parte integrante della famiglia; i genitori richiedono ai loro figli maturità, controllo, disciplina ed espressione di volontà”(Baumrind,1991).



# Genitorialità

- Lo stile autoritario
- Lo stile autorevole
- Lo stile permissivo/indulgente
- Lo stile trascurante/rifiutante

## Authoritative Parenting



Warm, supportive, parent-child interaction with clear, consistent rules and expectations

## Authoritarian Parenting



High expectations and high levels of discipline, without warmth, guidance, or support

## The Types of Parenting Styles

## Permissive Parenting



Low expectations and excessive responsiveness to a child's perceived needs

## Uninvolved Parenting



Little interest in setting boundaries or providing warmth, guidance, or support

## Genitorialità: stile autoritario

- Le regole, la disciplina sono al centro dello stile educativo autoritario, spesso accompagnato da punizioni, quando ci siano delle violazioni. Si fa così perché si fa così, visto che i genitori comandano e sanno quel che è giusto: qui il dialogo è assente, i figli non vengono ascoltati né accolti nelle loro individualità e bisogni e sentimenti, non c'è praticamente mai flessibilità. Il calore della relazione e l'attenzione autentica sono persi dentro una posizione di autorità calata dall'alto e da rispettare.
- Non insegnano al bambino come fare scelte migliori ma piuttosto a farli sentire in colpa per gli errori che hanno fatto. bambini dispiaciuti per i loro errori.
- L'impatto sui figli è chiaro: chi nasce in questo tipo di famiglia tende ad avere una disposizione interiore verso l'infelicità. Sono spesso bambini insicuri, con una bassa autostima, meno indipendenti. A scuola, tendenzialmente, vanno meno bene degli altri e sono soggetti a problemi di depressione, ansia, consumo sostanze. Più facilmente manifesteranno poche competenze sociali e relazionali e problemi comportamentali: possono anche diventare ostili o aggressivi. Invece che pensare a come fare le cose meglio in futuro, spesso si concentrano sulla rabbia che provano verso i loro genitori. Possono diventare buoni bugiardi nel tentativo di evitare la punizione.



## Genitorialità: stile autorevole

### **Autorevolezza**

(A livello etimologico tutti i termini che hanno a che fare con autorità/autorevolezza derivano da “autore”, dal latino “auctor”, dello stesso tema di “auctus”, participio passato di “augeo”, che vuol dire “accresco, faccio prosperare”)

La persona autorevole è capace di:

- essere credibile e coerente
- entusiasmare
- di dare sicurezza,
- di sostenere,
- di dare fiducia,
- di dedicare tempo e attenzione,
- di rispettare le opinioni

## Genitorialità: stile autorevole

### **GENITORIALITÀ AUTOREVOLE:**

Il Genitore Autorevole cerca di dirigere le attività del bambino in modo razionale, orientandole verso risultati specifici, ponendo degli standard chiari, e non verso modelli rigidi e universali di condotta come accade nello stile autoritario. È quindi uno stile che incoraggia il bambino ad essere indipendente, ma pone anche dei limiti ed esercita un controllo sulle loro azioni. Questi genitori sono affettuosi e attenti verso il bambino, soprattutto verso i suoi stati emotivi. La relazione genitore-bambino è caratterizzata da ricchi scambi verbali, anche finalizzati a spiegare il razionale delle regole. Se il bambino si oppone al rispetto di una regola, il genitore lo esorta ad esprimere le proprie obiezioni e a giustificare il suo rifiuto. Questi genitori cercano una collaborazione da parte del bambino piuttosto che punirlo per non aver rispettato le regole; adesso: "Sai che non avresti dovuto farlo. Vediamo come potresti gestire meglio la situazione la prossima volta". Mostrano soddisfazione e sostegno in risposta ai comportamenti costruttivi del bambino; si aspettano dai propri figli un comportamento maturo, indipendente e adeguato all'età.



## Genitorialità: stile indulgente

**GENITORIALITÀ INDULGENTE:** è uno stile in cui i genitori sono molto coinvolti nella relazione con i loro bambini, ma rivolgono ad essi poche richieste ed esercitano uno scarso controllo su di loro. Rispecchia un atteggiamento sostanzialmente non punitivo, che mira ad accettare ogni richiesta, senza porre limiti o mediazioni agli impulsi o alle azioni messe in atto dal bambino. In sostanza, questi genitori lasciano che i loro bambini facciano "ciò che vogliono". Non si presentano come dei modelli di comportamento, piuttosto come delle risorse cui ricorrere nel momento del bisogno. Alcuni genitori educano deliberatamente i propri figli in questo modo perché ritengono che la combinazione di coinvolgimento affettuoso e scarse restrizioni favorisca la creatività, la libertà, la sicurezza e la realizzazione di sé. I bambini cresciuti da genitori indulgenti raramente imparano a rispettare gli altri, hanno difficoltà a controllare il proprio comportamento e si aspettano sempre di arrivare ad ottenere ciò che desiderano. Potrebbero essere prepotenti, egocentrici e per questo avere difficoltà a relazionarsi con i pari. Alcuni di questi genitori tendono a coinvolgere il bambino in qualsiasi decisione da prendere all'interno della famiglia, creando così una confusione di ruoli.



## Genitorialità: stile negligente

### **GENITORIALITÀ NEGLIGENTE(TRASCURANTE):**

È uno stile in cui il genitore è molto poco coinvolto nella vita del bambino. Di conseguenza, il bambino matura l'idea che ci siano aspetti della vita dei genitori prioritari rispetto a loro. Frequentemente questo è alla base di una scarsa autostima. Questi bambini tendono ad essere socialmente incompetenti, a sviluppare scarso autocontrollo e a non saper adeguatamente gestire la loro indipendenza, in generale risultano immaturi rispetto al loro livello d'età. Sono a rischio di comportamenti delinquenti in adolescenza.



## Genitorialità: conclusioni

I risultati degli studi confermano la genitorialità autorevole come lo stile più efficace. Le ragioni fornite sono le seguenti:

- I genitori autorevoli stabiliscono un buon equilibrio tra controllo e autonomia, offrendo ai loro figli la possibilità di sviluppare l'indipendenza senza rinunciare a fornire loro dei modelli, il senso del limite e la guida, tutti elementi di cui i bambini necessitano per realizzare il proprio equilibrio psicosociale.
- I genitori autorevoli sono più disponibili ad impegnarsi in scambi verbali con i loro figli e a consentire loro di esprimere il proprio punto di vista. Questo genere di comunicazione, che i bambini imparano a conoscere già in seno alla famiglia, li aiuta poi a comprendere le relazioni sociali a tutto tondo e ad essere delle persone socialmente competenti.
- Il calore e il coinvolgimento genitoriale di cui i genitori autorevoli sono capaci rendono il bambino più recettivo all'influenza genitoriale.

Dati che collegano la genitorialità autorevole con la competenza del bambino sono stati rilevati da ricerche condotte in un **ampio spettro di gruppi etnici, status sociali, culture e strutture familiari**(SteinbergeSilk,2002).

## Genitorialità: conclusioni

- La maggior parte dei genitori non utilizza costantemente e pedissequamente uno stile specifico, bensì ricorre ad una **combinazione di tecniche e strategie di genitorialità**, sebbene uno stile possa essere identificato come quello prevalente. Il genitore “saggio” si rende conto della necessità di essere più permissivo in certe situazioni e più autoritario in altre, e più autorevole in altre ancora.
- Gli stili non sono stabili nel tempo al pari dei tratti psicologici, non sono caratteristiche individuabili non suscettibili ad influenze provenienti dall'esterno. Infatti, **diversi fattori esterni influenzano lo stile**, tra questi: età e fase evolutiva del bambino, contesto sociale in cui si vive (opportunità e risorse disponibili, pericolosità del contesto socio-ambientale in cui la famiglia è inserita, funzionamento di coppia e familiare, ecc.).

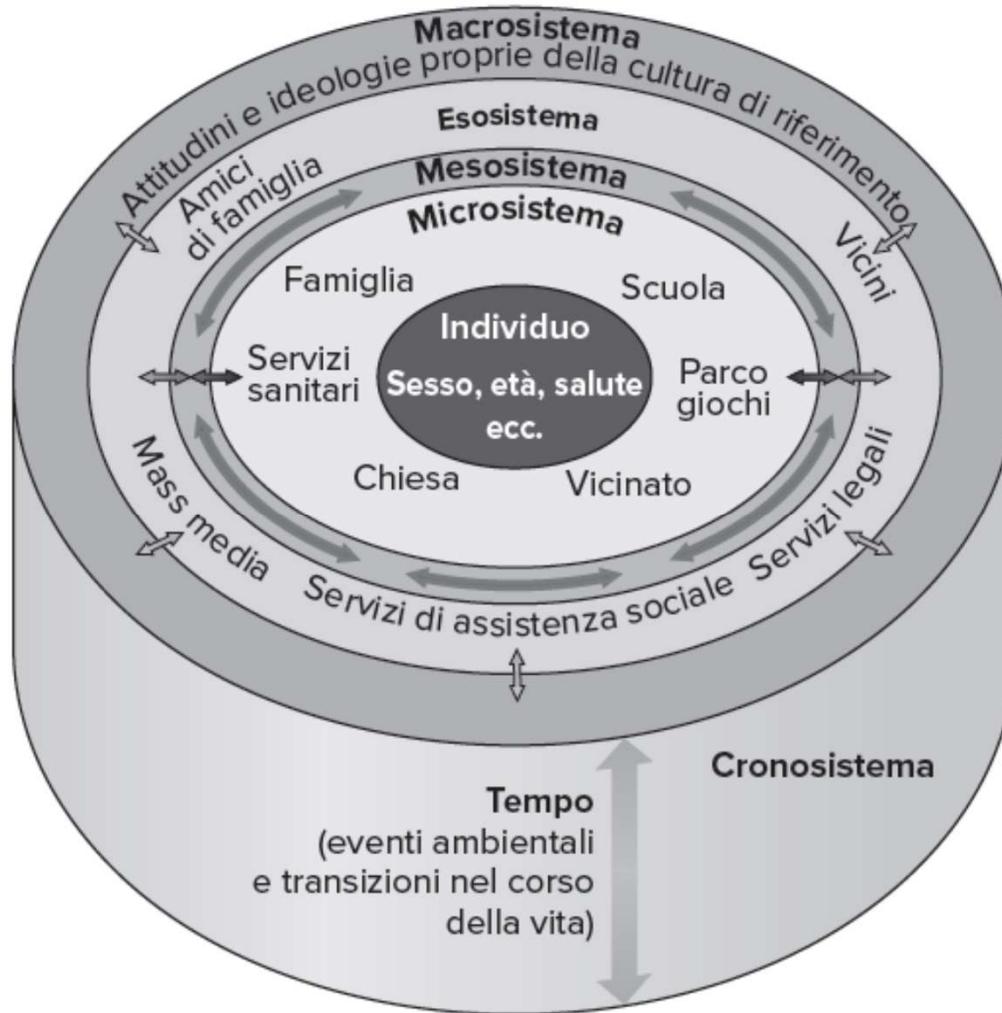
## Genitorialità: conclusioni

- Importante è il ruolo dell'**assertività** nei neogenitori. L'assertività riguarda la capacità di esprimere i propri pensieri e i sentimenti in modo aperto e sincero. Questo implica la capacità di comunicare direttamente e sinceramente quali sono i propri bisogni, far valere i propri diritti nelle situazioni interpersonali, ma, allo stesso tempo, rispettare i diritti degli altri. Le abilità di comunicazione assertiva sono molto utili ai neogenitori in quanto aiutano a gestire i consigli non richiesti cioè i casi, molto frequenti, in cui vi è l'esigenza di chi ci sta intorno di dare una propria opinione in merito a cosa sia meglio per il bambino; avere un bambino induce la possibilità che si creino dei conflitti dovuti ai diversi stili genitoriali e la comunicazione è essenziale per risolvere questi conflitti. Una comunicazione assertiva può evitare il nascere di inutili risentimenti, cattive modalità di comunicazione e la distorta lettura di pensiero tra te e il partner. L'assertività è un'abilità che viene appresa per cui richiede un buon allenamento ma, considerando i molteplici benefici che essa porta alle relazioni vale la pena esercitarsi, anche qualora non venga usata in tutte le situazioni.

## Genitorialità: conclusioni

- Il concetto rimanda all'*essere genitori insieme* e al regularsi reciprocamente in relazione ai bisogni di crescita dei figli (McHale,1997;McHaleeSirotkin,2019).
- Il comportamento co-parentale è di fondamentale importanza per l'equilibrato sviluppo psicosociale dei figli, ma lo è anche per il buon funzionamento della coppia dei genitori.
- Una coordinazione insufficiente o scarsa tra le due figure genitoriali, la svalutazione o denigrazione di un genitore da parte dell'altro, la mancanza di calore affettivo tra i due, la “ disconnessione ”, l'estraneità e l'assenza di uno dei due genitori, sono condizioni che espongono il bambino al rischio di sviluppare disagio e numerosi tipi di problematiche. (Karremanetal, 2008; Padilla et al., 2017; Young, Riggse Kaminski, 2017).

# Genitorialità: comunità



# Genitorialità: comunità

## RETE SOCIALE diagramma di Todd

AMICI

VICINI



La rete  
del genitore  
Luca

# Genitorialità al Polo dell'infanzia



## ATTIVITÀ

Conoscere e sostenere  
l'organizzazione

Avere un atteggiamento propositivo

Rispettare il lavoro del personale

Ricordare che niente è gratis

Organizzare eventi di supporto

Coltivare la propria formazione

Attuare azioni di mutuo aiuto

Coinvolgere la comunità